



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 1

Ci sono domande che sembrano appartenere esclusivamente all'ambito amministrativo dei cimiteri, ma che, quando vengono considerate alla luce della fede cristiana, acquistano una profondità inaspettata.

Che cosa succede quando un cimitero non ha più spazio? È lecito aprire una vecchia sepoltura per trasferire i resti di una persona e utilizzare quel posto per seppellirne un'altra? Questo costituisce una mancanza di rispetto verso il defunto? È peccato riesumare una salma? Che cosa pensa realmente la Chiesa cattolica di questa pratica? Esiste una sorta di "diritto sacro" di una persona a rimanere per sempre nella stessa tomba?

La risposta cattolica richiede di distinguere attentamente tra **il rispetto dovuto al corpo dei defunti, la necessità di conservare i cimiteri, le norme civili e canoniche e la fede nella risurrezione della carne.**

Perché una cosa deve essere chiara fin dall'inizio: **per la Chiesa, riesumare dei resti mortali non significa necessariamente profanare il defunto né negare la dignità del suo corpo.** La questione morale dipende dalle circostanze, dall'intenzione, dal rispetto con cui viene effettuata la riesumazione e dalle norme legittime che regolano i cimiteri.

La fede cristiana non insegna che un corpo debba rimanere eternamente nello stesso luogo fisico. Insegna qualcosa di molto più grande: **che la persona umana è stata creata per l'eternità e che Dio risusciterà il corpo nell'ultimo giorno.**

«E molti di quelli che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni alla vita eterna, gli altri alla vergogna e all'infamia eterna.»

Daniele 12, 2

Questa verità cambia completamente il nostro modo di guardare una tomba.

1. Una tomba non è semplicemente uno spazio di terra

Per comprendere correttamente questa questione, bisogna partire da una domanda fondamentale.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 2

Un cimitero non è, dal punto di vista cristiano, un semplice luogo di deposito dei cadaveri.

È un **luogo di memoria, di rispetto, di preghiera e di speranza**.

La Chiesa ha tradizionalmente considerato la sepoltura dei morti come un'opera di misericordia corporale. Seppellire i morti significa riconoscere che, anche dopo la morte, il corpo umano merita rispetto.

Non perché il corpo sia ancora la persona vivente in senso pieno — poiché con la morte l'anima si separa dal corpo — ma perché quel corpo è appartenuto a una persona umana ed è destinato alla risurrezione.

La dottrina cattolica afferma che l'essere umano non è semplicemente un'anima accidentalmente racchiusa in un corpo.

Siamo un'unità di **corpo e anima**.

Per questo il corpo possiede una dignità particolare.

La Congregazione per la Dottrina della Fede ha spiegato, in *Ad resurgendum cum Christo*, che la Chiesa raccomanda vivamente la sepoltura dei corpi nei cimiteri o in altri luoghi sacri, perché l'inumazione esprime in modo particolarmente appropriato la fede e la speranza nella risurrezione del corpo.

Per questo una tomba cristiana dice silenziosamente:

«Qui riposano i resti di una persona che speriamo torni a vivere per la potenza di Dio.»

Ma proprio qui appare una distinzione importante.

La tomba **non è l'eternità**.

2. Una persona ha il diritto di rimanere



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 3

per sempre nella propria tomba?

Dal punto di vista affettivo, è perfettamente comprensibile che una famiglia desideri che il nonno, la madre, il marito o il figlio rimanga per sempre nel luogo in cui è stato sepolto.

La tomba diventa un punto di riferimento.

Ci andiamo.

Portiamo fiori.

Preghiamo.

Ricordiamo.

Parliamo dei nostri morti.

Celebriamo anniversari.

E, soprattutto, abbiamo la sensazione che quel luogo appartenga a quella persona.

Ma dal punto di vista teologico dobbiamo fare una precisazione importante.

La permanenza fisica indefinita in una determinata tomba di un cimitero non fa parte della dottrina cattolica sulla morte.

La Chiesa non insegna che il corpo debba rimanere eternamente nello stesso luogo geografico.

La promessa cristiana non è:

| *«Il tuo corpo rimarrà eternamente in questa tomba.»*

La promessa è:

| *«Il tuo corpo risorgerà.»*



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 4

Sono due cose completamente diverse.

Dio non ha bisogno di conservare un corpo esattamente nello stesso stato fisico o nello stesso luogo geografico per poterlo risuscitare.

Infatti, milioni di cristiani sono morti secoli fa e i loro corpi sono stati distrutti dal tempo, dalle guerre, dagli incendi, dalle catastrofi naturali, dagli animali, dalle inondazioni, dalle frane o semplicemente dal naturale processo di decomposizione.

E questo non costituisce alcun problema per la fede cattolica.

3. Il corpo si decompone: e la Chiesa lo ha sempre saputo

A volte esiste una visione eccessivamente romantica della sepoltura.

Si immagina che il corpo rimanga intatto per generazioni.

Ma la realtà biologica è diversa.

Dopo la morte inizia il naturale processo di decomposizione.

Per questo la tradizione cristiana utilizza espressioni come:

«*Perché tu sei polvere e in polvere ritornerai.*»

Genesi 3, 19

La Chiesa non ha mai confuso la conservazione fisica del cadavere con la speranza cristiana.

Il corpo umano subisce trasformazioni.

La bara alla fine si deteriora.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 5

Le ossa si decompongono.

Il corpo ritorna progressivamente alla terra.

E tuttavia la speranza rimane intatta.

Perché?

Perché **la risurrezione non è semplicemente una ricostruzione chimica del cadavere.**

È un'azione soprannaturale di Dio.

San Paolo lo spiega magnificamente:

«*Si semina un corpo corrottile, risorge un corpo incorruttibile.*»
1 Corinzi 15, 42

E continua:

«*Si semina un corpo animale, risorge un corpo spirituale.*»
1 Corinzi 15, 44

Pertanto, la fede cristiana non dipende dal fatto che un corpo rimanga fisicamente conservato per sempre nel suo stato attuale.

4. Quindi, riesumare un cadavere è peccato?

Qui dobbiamo essere molto precisi.

No. La riesumazione, considerata in sé, non è necessariamente un peccato.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 6

Può esistere una riesumazione legittima, effettuata con rispetto e per una ragione ragionevole.

Per esempio:

- quando è terminato il periodo legale di concessione della sepoltura;
- quando il cimitero deve riorganizzare gli spazi disponibili;
- quando i resti devono essere trasferiti altrove;
- quando una famiglia decide di trasferirli in una tomba di famiglia;
- quando il cimitero viene ampliato o ristrutturato;
- quando esistono legittime ragioni sanitarie o amministrative;
- quando è necessaria un'indagine storica o giudiziaria;
- quando i resti di una persona vengono trasferiti per la venerazione pubblica;
- quando le autorità ecclesiastiche richiedono un trasferimento legato a una causa di beatificazione o canonizzazione.

In tutti questi casi, **la riesumazione non costituisce automaticamente una profanazione.**

Ciò che conta è il modo in cui viene effettuata.

5. Riesumare non è la stessa cosa che profanare

Questa distinzione è fondamentale.

Riesumare significa rimuovere dei resti umani da una tomba.

Profanare significa trattare quei resti in modo gravemente irrispettoso o offensivo, contrario alla dignità che meritano.

Non dobbiamo confondere le due cose.

Aprire una tomba seguendo una procedura stabilita, raccogliere con cura i resti e trasferirli in un ossario o in un'altra tomba non equivale moralmente a gettare un cadavere in qualsiasi



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 7

modo, abbandonarlo o trattarlo come spazzatura.

Il problema morale non sta necessariamente nel **muovere i resti**.

Sta nel **come e perché vengono spostati**.

La Chiesa insiste sul fatto che i resti dei defunti devono essere trattati con rispetto.

Perciò una riesumazione correttamente eseguita deve conservare questo carattere di riverenza.

Anche quando le circostanze impongono di trasferire i resti, non dovrebbe mai esserci una mentalità del tipo:

| «Questo non serve più; possiamo buttarlo via.»

Perché non stiamo parlando di un oggetto qualsiasi.

Siamo davanti ai resti mortali di una persona umana.

6. Che cosa accade quando si riesuma una persona per seppellirne un'altra?

Qui arriviamo al cuore della questione.

Supponiamo che una famiglia abbia una sepoltura temporanea.

Trascorsi determinati anni, secondo la legislazione applicabile e le condizioni del cimitero, si procede alla riesumazione dei resti.

Successivamente, questi resti vengono trasferiti in un ossario, in un'altra tomba o in uno spazio specificamente destinato alla loro conservazione.

In seguito, la stessa sepoltura viene utilizzata per seppellire un'altra persona.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 8

È contrario alla fede cattolica?

Non necessariamente.

La pratica può essere compatibile con la fede cristiana purché vengano rispettati gli obblighi di legge, le norme del cimitero e, soprattutto, la dignità dei resti umani.

La questione non è che una persona “perda” il proprio posto perché un'altra occupa successivamente quella tomba.

La terra non appartiene eternamente al cadavere.

La persona defunta **non rimane spiritualmente legata a quel particolare metro quadrato di terra.**

Il suo destino eterno è nelle mani di Dio.

7. La terra non è la destinazione finale dell'uomo

Questa questione è particolarmente importante in un'epoca nella quale la società tende a trasformare determinati oggetti, luoghi e ricordi in sostituti della fede.

Una tomba possiede un enorme valore affettivo.

Ma non è un sacramento.

Non è un luogo dove il defunto “vive”.

Non dobbiamo pensare che l'anima rimanga dentro la tomba.

Secondo la fede cattolica, dopo la morte ha luogo il giudizio particolare e l'anima si trova davanti a Dio.

Il corpo rimane nella terra.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 9

L'anima non è rinchiusa nella tomba.

Per questo, quando un cristiano visita un cimitero, non dovrebbe semplicemente pensare:

| *«Mia madre è qui.»*

In senso strettamente corporeo, lì si trovano i suoi resti.

Ma **la persona non si riduce a quei resti.**

E proprio per questo la preghiera cristiana per i defunti ha senso.

Preghiamo per la persona.

Chiediamo a Dio misericordia.

Speriamo nella risurrezione.

8. La speranza cristiana è in Cristo, non in una tomba

San Paolo esprime il centro di tutta questa questione:

| *«Ma Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti.»*
1 Corinzi 15, 20

Cristo non ha promesso ai suoi discepoli una determinata tomba.

Ha promesso la risurrezione.

Il sepolcro vuoto di Cristo è precisamente il punto decisivo.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 10

Il cristianesimo non finisce in una tomba.

Comincia dopo la vittoria sulla tomba.

La tomba cristiana, quindi, deve essere compresa come una realtà provvisoria.

Ha una funzione importantissima mentre aspettiamo.

Ma non è definitiva.

Per questo i primi cristiani potevano utilizzare espressioni legate al “dormire” dei defunti.

Il morto riposa.

Ma aspetta.

9. Il cimitero cristiano: una scuola di eternità

Questa visione ci permette anche di recuperare qualcosa che la nostra società sta perdendo.

Il cimitero non dovrebbe essere semplicemente un luogo di tristezza.

È, paradossalmente, uno dei luoghi nei quali la speranza cristiana può essere proclamata con maggiore forza.

Quando camminiamo tra le tombe troviamo nomi.

Date.

Fotografie.

Croci.

Immagini di santi.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 11

Rosari.

Fiori.

E dietro tutto questo appare una verità:

tutti moriremo.

La morte rende uguali ricchi e poveri.

Famosi e sconosciuti.

Potenti e umili.

Coloro che hanno vissuto a lungo e coloro che hanno appena iniziato a vivere.

Il cimitero proclama una verità che la nostra cultura cerca di nascondere.

Ma il cristianesimo aggiunge qualcosa di straordinario:

la morte non ha l'ultima parola.

10. “Qui giace”: un’espressione che dovrebbe farci riflettere

Per secoli le lapidi cristiane hanno utilizzato espressioni come:

Qui giace.

Non dicono necessariamente:

Qui rimane per sempre.

Dicono:

Qui giace.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 12

Il verbo è importante.

Giacer significa riposare.

La tomba è un luogo di attesa.

Per questo molte antiche lapidi cristiane riportano espressioni come:

«Pregate per la sua anima.»

Non semplicemente:

«Ricordatelo.»

La differenza è enorme.

La cultura moderna tende a trasformare la memoria in un sostituto della religione:

| *«Finché li ricorderemo, continueranno a vivere.»*

Ma il cristianesimo dice qualcosa di infinitamente più profondo:

| ***Non vivranno semplicemente perché noi li ricordiamo;
vivranno perché Dio è capace di risuscitarli.***

La memoria umana può scomparire.

Dio non dimentica.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 13

11. Perché la Chiesa attribuisce tanta importanza alla sepoltura?

Precisamente perché il corpo conta.

La Chiesa non considera il cadavere qualcosa privo di valore.

Il corpo umano ha partecipato alla vita della persona.

Con quegli occhi abbiamo visto.

Con quelle mani abbiamo lavorato.

Con quella bocca abbiamo pregato.

Con quei piedi abbiamo camminato.

Con quel corpo abbiamo ricevuto il Battesimo.

Con quel corpo abbiamo ricevuto l'Eucaristia.

Con quel corpo abbiamo compiuto opere di carità.

Per questo la Chiesa parla di una vera dignità del corpo umano.

L'istruzione *Ad resurgendum cum Christo* ricorda che il corpo fa parte integrante della persona e che la sepoltura esprime la fede nella risurrezione del corpo.

È anche per questo che la Chiesa considera la sepoltura dei morti un'opera di misericordia corporale.

12. E che cosa succede se rimangono



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 14

soltanto le ossa?

Questa domanda può essere scomoda, ma è molto comune.

Dopo un certo numero di anni, a seconda delle condizioni del terreno e della bara, possono rimanere soltanto resti ossei.

Che cosa si fa allora?

Dal punto di vista cristiano, quei resti meritano ancora rispetto.

Non perché Dio abbia bisogno di ogni osso per risuscitare il defunto, ma perché sono appartenuti a una persona.

Perciò possono essere trasferiti rispettosamente in un ossario o in un altro luogo destinato ai resti umani.

Questo non significa che la Chiesa consideri quei resti privi di valore.

Significa che **il modo in cui vengono conservati può cambiare con il passare del tempo.**

13. Una famiglia può opporsi emotivamente a una riesumazione?

Dal punto di vista umano, è perfettamente comprensibile.

Per molte famiglie, aprire una tomba significa rivivere il proprio dolore.

Possono emergere tristezza, paura, angoscia o persino la sensazione che si stia "disturbando" il defunto.

Qui è necessaria una vera pastorale della morte.

Non basta dire:



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 15

| «È la normativa.»

Bisogna anche accompagnare le persone.

Una famiglia può aver bisogno di una spiegazione.

Può aver bisogno di pregare.

Può aver bisogno di salutare nuovamente il proprio caro.

Può aver bisogno di sapere dove saranno collocati i resti.

Può aver bisogno di conservare un riferimento al nuovo luogo.

Tutto questo fa parte del rispetto cristiano.

La Chiesa non dovrebbe trattare la sofferenza delle famiglie come un semplice problema amministrativo.

14. L'importanza di pregare quando vengono trasferiti i resti

Quando è pastoralmente possibile, il trasferimento dei resti può persino diventare un'occasione di preghiera.

Perché non recitare un suffragio?

Perché non pregare un Padre Nostro?

Perché non affidare nuovamente quell'anima a Dio?

Perché non approfittare dell'occasione per ricordare la speranza della risurrezione?

Una riesumazione può così diventare un momento profondamente cristiano.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 16

Non si tratta semplicemente di:

«**Spostare un cadavere.**»

Si tratta di accompagnare con riverenza i resti mortali di una persona che è appartenuta a una famiglia, a una comunità e, se battezzata, alla Chiesa.

15. «L'eterno riposo dona loro, o Signore»

La preghiera tradizionale per i defunti esprime perfettamente questo atteggiamento:

| *«L'eterno riposo dona loro, o Signore.»*

E la risposta è:

| *«E splenda ad essi la luce perpetua.»*

È una preghiera semplice, ma contiene una teologia straordinaria.

Chiediamo il riposo.

Chiediamo la luce.

Chiediamo misericordia.

E speriamo nella vita eterna.

La Chiesa non insegna che la morte sia semplicemente una scomparsa.

La morte è una dolorosa separazione causata dalla condizione mortale dell'uomo, ma Cristo



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 17

ha vinto la morte.

Per questo il cristiano può piangere e sperare allo stesso tempo.

16. Che cosa dice la Bibbia sulla sepoltura dei morti?

La Sacra Scrittura mostra ripetutamente l'importanza di dare sepoltura ai defunti.

Uno degli esempi più belli appare nel libro di Tobia.

Tobia si distingue proprio per la sua preoccupazione di seppellire i morti.

Il racconto biblico mostra che questo era considerato un atto di giustizia e misericordia.

La tradizione cristiana ha raccolto questa sensibilità e l'ha incorporata tra le opere di misericordia corporali:

seppellire i morti.

Ma la Scrittura ci offre anche qualcosa di ancora più importante: la promessa della risurrezione.

Giobbe proclama:

«Io so che il mio redentore è vivo.»
Giobbe 19, 25

E nel Vangelo Cristo dice a Marta:

«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà.»



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 18

| *Giovanni 11, 25*

Questa è la vera risposta cristiana davanti a qualsiasi cimitero.

17. La tomba di Cristo illumina tutte le altre tombe

C'è un dettaglio che non dobbiamo mai dimenticare.

Anche Gesù Cristo fu sepolto.

Giuseppe d'Arimatea chiese il corpo del Signore e lo depose in un sepolcro.

Questo è straordinariamente importante.

Dio stesso ha voluto entrare nell'esperienza umana della morte.

Cristo aveva un corpo reale.

Morì realmente.

Fu realmente sepolto.

E realmente risuscitò.

Per questo, quando la Chiesa accompagna un defunto al cimitero, sta seguendo Cristo stesso.

La liturgia cristiana delle esequie non è semplicemente una cerimonia destinata a dare conforto psicologico ai familiari.

È una proclamazione di fede:

Cristo è morto.

Cristo è stato sepolto.

Cristo è risorto.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 19

E coloro che appartengono a Cristo attendono anch'essi la risurrezione.

18. Che cosa accade ai resti dopo una riesumazione?

Qui dobbiamo distinguere tra la dottrina universale della Chiesa e le norme specifiche di ogni Paese, diocesi e cimitero.

La regolamentazione pratica delle riesumazioni può dipendere dalla legislazione civile, dalle autorità comunali, dalle norme sanitarie e dal regolamento del cimitero stesso.

Pertanto non esiste un'unica risposta amministrativa valida ovunque.

Ma dal punto di vista cattolico il principio è chiaro:

i resti devono essere trattati con rispetto.

Possono essere trasferiti.

Possono essere collocati in un ossario.

Possono essere nuovamente sepolti.

Possono essere trasferiti in un altro cimitero.

E, quando appropriato, possono essere conservati in luoghi specificamente destinati a questo scopo.

Ciò che conta è non perdere mai la consapevolezza che stiamo trattando con resti umani.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 20

19. E se la stessa tomba viene riutilizzata per un'altra persona?

Questa è probabilmente la parte che suscita maggiore preoccupazione.

Immaginiamo:

Una persona è morta nel 1950.

È stata sepolta in una tomba.

Decenni dopo, i suoi resti sono stati riesumati e trasferiti in un ossario.

La vecchia tomba viene successivamente utilizzata per un'altra persona.

Questo significa che il primo defunto è stato “cancellato”?

No.

Significa che il secondo defunto sta occupando un luogo che “apparteneva” al primo per tutta l'eternità?

Neppure.

Una tomba è un luogo fisico e temporaneo.

Il rapporto tra una persona e Dio non dipende da una particella di terra.

Nemmeno la comunione tra i vivi e i morti dipende esclusivamente dal fatto che il nome del defunto continui a essere scritto esattamente sulla stessa pietra.

20. Il vero pericolo: trasformare la tomba



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 21

in un sostituto della fede

Qui emerge una questione pastorale molto importante.

Possiamo cadere in due estremi.

Il primo sarebbe trattare il defunto come se non significasse più assolutamente nulla:

| *«È morto; possiamo fare quello che vogliamo dei suoi resti.»*

Questo è contrario al rispetto cristiano.

Ma esiste anche l'altro estremo:

| *«Se spostiamo i resti, abbiamo distrutto qualcosa di essenziale per la sua esistenza eterna.»*

Neppure questo è cattolico.

Il cristianesimo evita entrambi gli estremi.

Rispetta profondamente il corpo senza trasformarlo in un oggetto magico.

La tomba merita rispetto.

Ma non è sacra nel senso che Dio abbia promesso di conservare eternamente ogni cadavere nel luogo in cui è stato sepolto.

La speranza è in Cristo.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 22

21. La tomba terrena non è la destinazione finale del cristiano

La comprensione cristiana della sepoltura ci conduce infine oltre il cimitero.

Il corpo viene sepolto.

L'anima attende il compimento del disegno di Dio.

Il cristiano attende la risurrezione.

Ciò significa che, anche se una tomba viene alla fine aperta, anche se i resti vengono trasferiti, anche se il luogo viene successivamente occupato da un'altra persona, nulla di tutto questo distrugge la promessa di Dio.

La destinazione finale del cristiano non è un determinato cimitero.

È il Regno di Dio.

22. La risurrezione è più grande della tomba

Questo è forse il punto teologico centrale.

Se la risurrezione dipendesse dalla conservazione fisica del cadavere, il cristianesimo avrebbe un problema serio.

Pensiamo ai martiri.

Molti furono bruciati.

Altri furono uccisi in modi che distrussero i loro corpi.

Alcuni scomparvero senza una tomba conosciuta.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 23

Altri furono sepolti in luoghi sconosciuti.

Alcuni non furono mai ritrovati.

Eppure la Chiesa non ha mai insegnato che per questo non potranno risorgere.

Perché?

Perché la risurrezione dipende **dalla potenza di Dio**, non dalla conservazione umana dei resti.

Il Dio che ha creato l'uomo dalla polvere può certamente risuscitarlo dai morti.

23. Il cristiano non adora la tomba

Anche questa distinzione è importante.

I cattolici onorano le tombe.

Le decorano.

Vi pregano.

Le benedicono.

Le visitano.

Ma non le adorano.

Il cimitero rimanda oltre se stesso.

La tomba non è Dio.

Il sepolcro non è il cielo.

I resti non sono l'anima.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 24

La pietra non è la vita eterna.

Tutto rimanda a qualcosa di più grande:

Cristo.

24. Una cultura che cerca di nascondere la morte

La nostra società contemporanea ha un rapporto complicato con la morte.

In molti ambienti si cerca di nasconderla.

I morti scompaiono rapidamente dalle case.

I funerali diventano più brevi.

La morte viene professionalizzata.

I cadaveri vengono allontanati dall'esperienza quotidiana.

E i cimiteri possono diventare luoghi che visitiamo appena.

La tradizione cristiana offre un'alternativa.

Non consiste nell'ossessionarsi con la morte.

Consiste nel **guardare la morte alla luce di Cristo.**

Il cimitero ci ricorda:

«**Anche tu morirai.**»

Ma la Croce aggiunge:

«**Cristo ha vinto la morte.**»



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 25

E il sepolcro vuoto proclama:

«**La morte non avrà l'ultima parola.**»

25. La riesumazione può diventare un'occasione per recuperare la dottrina della risurrezione

Paradossalmente, una riesumazione può diventare un'occasione di catechesi.

Può aiutarci a spiegare ai nostri figli qualcosa che spesso dimentichiamo:

la vita cristiana non finisce con la morte.

Possiamo spiegare loro:

«Questo corpo è appartenuto a una persona che abbiamo amato. Ora i suoi resti vengono trasferiti. Ma la nostra fede non dipende dal fatto che rimangano qui. Crediamo che Dio risusciterà i morti.»

Questa conversazione può essere molto più educativa che cercare di proteggere i bambini da ogni riferimento alla morte.

I bambini devono imparare che la morte esiste.

Ma devono anche sentire che **Cristo è risorto.**

26. La Chiesa non insegna una



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 26

spiritualità del cadavere, ma una spiritualità della risurrezione

Questa distinzione merita di essere ricordata.

Il cristianesimo non è una religione centrata sulla conservazione dei cadaveri.

È una religione centrata su **Cristo morto e risorto**.

La venerazione delle reliquie dei santi, quando praticata, non contraddice questo.

Proprio perché crediamo nella dignità del corpo e nell'azione di Dio, le reliquie possono essere venerate.

Ma anche le reliquie più venerate continuano ad attendere la risurrezione.

La Chiesa non insegna:

| *«Questo corpo deve rimanere eternamente in questo stato.»*

Insegna:

| *«Questo corpo è destinato a essere glorificato.»*

27. Che cosa dovrebbe fare una famiglia cattolica davanti a una riesumazione?

Di fronte a una situazione concreta, una famiglia può seguire alcuni semplici principi.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 27

Primo: informarsi correttamente

Non bisogna lasciarsi guidare dalle voci.

Bisogna chiedere al cimitero quale procedura verrà seguita.

Secondo: sapere dove saranno collocati i resti

La famiglia dovrebbe sapere se saranno trasferiti in un ossario, in un'altra tomba o in un altro luogo autorizzato.

Terzo: mantenere un atteggiamento di rispetto

Anche se la riesumazione è una procedura amministrativa, per la famiglia può essere un momento spirituale importante.

Quarto: pregare

Un semplice:

| *«L'eterno riposo dona loro, o Signore.»*

può trasformare una dolorosa procedura amministrativa in un atto di fede.

Quinto: evitare la superstizione

Non bisogna pensare che spostare i resti porterà sfortuna.

Non esiste alcuna dottrina cattolica che insegni che una persona defunta possa soprannaturalmente "arrabbiarsi" perché i suoi resti vengono trasferiti secondo la legge e con rispetto.

Sesto: conservare la memoria cristiana

Il modo migliore per onorare un defunto non consiste semplicemente nel conservare intatta una tomba.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 28

Consiste anche nel **pregare per lui**.

28. La migliore “tomba” di un cristiano è la memoria di Dio

C'è una frase che riassume profondamente tutto questo:

Noi dimentichiamo; Dio non dimentica.

Una lapide può deteriorarsi.

Un'iscrizione può scomparire.

Una tomba può essere riutilizzata.

Un cimitero può essere trasferito.

Una famiglia può estinguersi.

Ma Dio conosce ciascuno.

Cristo ha detto:

«Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri.»

Matteo 10, 31

Se Dio conosce persino ciò che consideriamo insignificante, come potrebbe non conoscere coloro che abbiamo amato?

La speranza cristiana non poggia su una pietra.

Poggia su una Persona:



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 29

Gesù Cristo.

29. Che cosa significa dunque rispettare i nostri morti?

Rispettarli significa molto più che conservare un luogo fisico.

Significa:

- trattarli con dignità;
- celebrare la sepoltura con rispetto;
- evitare ogni profanazione;
- conservare dignitosamente i loro resti;
- pregare per loro;
- far celebrare Messe per il loro eterno riposo;
- conservare la loro memoria;
- insegnare alle generazioni future chi erano;
- vivere in modo tale che un giorno possiamo ritrovarli in Dio.

Perché una tomba può conservare i resti.

Ma **la preghiera mantiene viva la comunione spirituale della Chiesa.**

La Chiesa insegna che i fedeli defunti continuano a far parte della comunione della Chiesa e che la preghiera per loro è un'espressione fondamentale di questa comunione.

30. La morte non trasforma il defunto in un oggetto

Questo è forse il criterio morale più semplice.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 30

Quando vediamo un cadavere dobbiamo ricordare:

«Qui è vissuta una persona.»

Non:

«Qui c'è un oggetto che non è più utile.»

Questa differenza cambia completamente il nostro atteggiamento.

Anche quando il corpo si è decomposto e rimangono soltanto resti ossei, è ancora giusto agire con riverenza.

E proprio per questo una riesumazione rispettosa non contraddice la fede.

31. La Chiesa guarda più lontano di noi

Noi guardiamo una tomba.

La Chiesa guarda verso la risurrezione.

Noi vediamo polvere.

La fede proclama:

«Credo nella risurrezione della carne e nella vita eterna.»

Noi vediamo una separazione.

La fede vede un'attesa.

Noi vediamo la fine di una vita.

Cristo proclama:

| ***«Io sono la risurrezione e la vita.»***



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 31

Per questo il cristiano può accettare anche la dolorosa realtà di una riesumazione senza cadere nella disperazione.

Può piangere.

Può provare tristezza.

Può conservare fotografie.

Può ricordare.

Può visitare il nuovo luogo in cui riposano i resti.

Ma sa che **il destino eterno di quella persona non è determinato dalla tomba del cimitero.**

32. Un messaggio per coloro che hanno dovuto riesumare una persona cara

Se hai mai dovuto affrontare la riesumazione dei resti di un padre, di una madre, di un marito, di una moglie, di un figlio o di un amico, è importante ricordare questo:

Non hai perso quella persona una seconda volta perché i suoi resti sono stati spostati.

L'amore non scompare perché una tomba viene spostata.

La memoria non scompare perché i resti vengono trasferiti.

E soprattutto, **la speranza cristiana non scompare perché una tomba viene riutilizzata.**

Puoi pregare:

| «Signore, tu conosci la persona che ho amato. Tu conosci la sua



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 32

vita, le sue sofferenze, i suoi peccati, le sue virtù e tutto ciò che noi non conosciamo. Accoglila nella tua misericordia e concedile la vita eterna. E donaci la speranza di poterci incontrare nuovamente un giorno alla tua presenza.»

Questa preghiera contiene più verità cristiana di qualsiasi superstizione legata a una tomba.

33. Il vero destino del corpo è la gloria

L'insegnamento cattolico sui morti guarda infine al futuro.

Non verso il cimitero.

Non verso l'ossario.

Non verso la tomba.

Verso la risurrezione.

San Paolo lo esprime in modo straordinario:

«È necessario infatti che questo corpo corruttibile si rivesta d'incorruttibilità e che questo corpo mortale si rivesta d'immortalità.»

1 Corinzi 15, 53

Questo è il destino annunciato da Cristo.

Il corpo che seppelliamo oggi non rimarrà eternamente nella terra.

Sarà trasformato.



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 33

Sarà glorificato.

Sarà riunito all'anima.

E allora la morte sarà stata definitivamente sconfitta.

Conclusione: possiamo spostare una tomba, ma non possiamo spostare la promessa di Dio

La questione di riesumare un cadavere per utilizzare successivamente quella stessa sepoltura per un'altra persona può provocare una grande inquietudine, soprattutto quando riguarda qualcuno che amiamo.

Ma dal punto di vista cattolico dobbiamo mantenere insieme due verità.

Primo: i resti dei morti meritano un profondo rispetto. La Chiesa raccomanda la sepoltura dei corpi, considera la sepoltura dei morti un'opera di misericordia e vede nella tomba un luogo di memoria, preghiera e speranza.

Secondo: la speranza cristiana non dipende dalla conservazione indefinita di una determinata tomba. La risurrezione è opera della potenza di Dio. La Chiesa insegna persino che, per motivi legittimi, la cremazione non impedisce la risurrezione del corpo.

Pertanto, **una riesumazione effettuata legalmente, con rispetto e conformemente alle norme applicabili non è in sé una negazione della fede cattolica né una mancanza di rispetto verso il defunto.**

Ciò che conta veramente è che il corpo umano non venga mai trattato come spazzatura, che i resti siano trattati con dignità e che la famiglia riceva un adeguato accompagnamento pastorale.

Ma soprattutto dobbiamo ricordare qualcosa che la nostra società ha bisogno di ascoltare molto più spesso:



Si può riesumare un defunto per fare posto a un'altra persona? La verità cattolica sulle tombe, sul rispetto dei morti e sulla speranza della risurrezione | 34

il cristiano non ripone la propria speranza in una tomba.

La ripone in Cristo.

Le lapidi possono essere cambiate.

I resti possono essere trasferiti.

Le tombe possono essere riutilizzate.

Il cimitero stesso può scomparire.

Ma rimane la promessa di Gesù Cristo:

«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà.»
Giovanni 11, 25

Perciò, quando un giorno cammineremo in un cimitero e vedremo un'antica tomba che non contiene più i resti della persona che vi era stata sepolta, non dobbiamo pensare che quella persona sia stata dimenticata da Dio.

Possiamo pensare qualcosa di molto più grande:

la tomba era provvisoria.

Il corpo attendeva.

La memoria rimane.

La Chiesa continua a pregare.

E l'ultima parola non appartiene alla terra.

L'ultima parola appartiene a Cristo.

E quella parola è:

Risurrezione.